

# UN FIRE PER LA VITA



4116

QUADRIMESTRALE  
DI INFORMAZIONE SOCIO CULTURALE  
A DISTRIBUZIONE TOTALMENTE GRATUITA

XARA  
2010

**“GLI APPASSIONATI SOLLEVANO IL MONDO  
E GLI SCETTICI LO LASCIANO RICADERE!”**



# CE.CA.RE.P.

(CENTRE OF CANCER RESEARCH AND PREVENTION)



Nato da un progetto congiunto tra ALCLI “Giorgio e Silvia” e Consorzio Universitario “Sabina Universitas”, il “Centro Oncologico di Prevenzione e Ricerca della Provincia di Rieti” di seguito indicato con l’acronimo Ce.Ca.Re.P. (Centre of Cancer Research and Prevention), entra ufficialmente in funzione nel Gennaio del 2016, a seguito della firma di una apposita convenzione.

Il Ce.Ca.Re.P. è stato istituito con lo scopo di realizzare studi epidemiologici e clinici in ambito oncologico che apportino un significativo contributo alla comunità scientifica nell’elaborazione di nuove strategie terapeutiche e che rappresentino il punto di partenza per la ASL territoriale e le associazioni di volontariato nell’organizzare campagne di prevenzione e screening specifiche per le patologie neoplastiche più diffuse nella provincia di Rieti.

**OBIETTIVI** >> Il Ce.Ca.Re.P. nasce con lo scopo di:

- ✔ realizzare sinergie con i reparti coinvolti direttamente nella prassi clinica oncologia dell’ospedale OGP San Camillo de Lellis (ASL Rieti) e con altre università e/o centri di ricerca allo scopo di sviluppare terapie innovative in ambito oncologico;
- ✔ realizzare incontri con la popolazione al fine di divulgare tutti i risultati ottenuti dal progetto e far conoscere in che modo, le donazioni fatte all’ALCLI, siano state utilizzate;
- ✔ realizzare percorsi formativi di prevenzione in collaborazione con le scuole nell’ambito delle campagne di screening;
- ✔ istituire il premio tesi conferito al migliore elaborato in ambito oncologico redatto dagli studenti delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina ed Odontoiatria del Polo di Rieti.



# AMARE L'ALCLI:



Parlando in un gruppo di giovani sui fatti di violenza ed odio che la cronaca porta nelle nostre case, di droga e amori finiti, si è arrivati, tra i tanti altri discorsi, a confrontarci sulla differenza tra amare e voler bene. Non è facile dare una spiegazione

poiché le due cose si possono confondere, è successo anche a me: si crede di amare una persona quando invece si prova affetto, maturato negli anni, cresciuto ma solo affetto. In base alla mia esperienza posso affermare che tra i due sentimenti ci sia affinità ma anche un sottile abisso della cui esistenza ci accorgiamo solo grazie a quel quid, quel fatto che altri chiamano destino. Sta a noi decidere se seguirlo.

L'amore è un sentimento forte, spesso temuto e tenuto alla larga limitandosi a rapporti brevi ed avventurosi: è un comportamento, questo, che non comprendo essendo io istintivo ed estremamente passionale.

La natura ci ha donato un cervello ed un cuore: l'uno rappresenta la razionalità e l'altro l'amore e la passione: io, tra cervello e cuore, ho scelto sempre il cuore, a costo di soffrire o far soffrire!

Volere bene a qualcuno significa provare stima e affetto come accade nei confronti di un amico o un familiare. Quando c'è coinvolgimento, sia emotivo sia passionale, una forte attrazione e complicità, quello è amare! Non puoi non accorgertene a meno che tu non voglia! Quando sei innamorato tutto è irrazionale: si diventa un pò folli ed è bello per questo! La passione che si prova spinge oltre ogni limite... oltre l'affetto.

A volte si ignora il proprio cuore e si imbecca la strada più facile e comoda: scegliere l'amore richiede coraggio!

Io l'ho avuto e mi ha permesso di capire i miei veri sentimenti. Una vocazione vive degli stessi impeti ed errori di valutazione di un rapporto tra due persone: o ci si innamora di Cristo o il sacerdozio rischia di essere

nel tempo un lavoro come un altro, dove non si vede l'ora di andare in pensione.

Tutto ciò lo possiamo ritrovare in ogni scelta che si fa nell'ALCLI: o ci si innamora dei malati e si vive con passione il tempo trascorso al loro servizio, lottando fino in fondo per le cause che l'associazione persegue da circa 30 anni con cuore e un po' di follia, oppure si rischia di essere dei semplici opportunisti e di fare del volontariato un atto fine a se stesso.

Per fortuna così non è: la recente nascita dell'ALCLI DONNA", gruppo di prevenzione e sostegno alle donne colpite da neoplasia mammaria, è l'ennesima dimostrazione di forza e amore di chi è al servizio del malato.

Grazie





# UN FIORE PER LA VITA

**EDITORIALE >> di Lucio Boldrin**  
Amare l'ALCLI



**ALCLI >> di Santina Proietti**  
Questa fragile umanità



**ALCLI >> di Emilio Garofani**  
Oncologia: un patrimonio da preservare



**PREVENI"AMO" >> di E. Angelini e A. Carfagna**  
Amici per la pelle



**TESTIMONIANZE E VOLONTARIATO >>**  
*di I bambini dell'Azione Cattolica*  
L'ALCLI incontra i ragazzi dell'A.C.R.



**TESTIMONIANZE E VOLONTARIATO >> di Diego Amelini**  
Volont(aria)to



**NORMATIVA >> di Federico Fiocco**  
Protocollo Chiara: esenzione dalle visite fiscali per i malati gravi



**NEWS E INIZIATIVE >> di Redazione Alcli**



**N.41 ANNO VIII  
GENNAIO/APRILE  
2016**

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Lucio Boldrin

**CAPO REDATTORE**  
Giuseppina Orsolillo

**REDAZIONE**  
Fabrizio Pacifici  
Emilio Garofani  
Stefano Martellucci  
Francesca Ulizio  
Federico Fiocco  
Aurora Carfagna  
Eleonora Angelini  
Diego Amelini

**SEGRETERIA**  
c/o Casa Accoglienza  
Via del Terminillo  
Tel e Fax 0746.271672  
[www.alcli.net](http://www.alcli.net)  
[redazione@alcli.it](mailto:redazione@alcli.it)

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ALCLI**

**PRESIDENTE**  
Santina Proietti

**PRESIDENTE ONORARIO**  
P. Lucio Boldrin

**VICE PRESIDENTE**  
Emilio Garofani

**CONSIGLIERI**  
Stella Cornacchiola  
Fabrizio Pacifici  
Carla Petrangeli  
Francesco Puglielli  
Silvia Pirri  
Francesca Ulizio  
Giuseppina Orsolillo

si ringrazia per la collaborazione grafica  
**STUDIO GRAFICO MIRKO CIANCA**

chiuso in tipografia il 30 marzo 2016

*Se qualcuno dovesse chiedermi: "che cosa posso fare per aiutare?" La mia risposta sarebbe sempre la stessa: "inizia aiutando quanti hanno bisogno vicino a te"*

*Madre Teresa di Calcutta*



## QUESTA FRAGILE UMANITA'



Dopo tante primavere siamo ancora qui insieme, più uniti che mai, nell'affrontare ogni giorno la malattia con la consapevolezza che, la nostra amicizia e il sentirsi parte della famiglia ALCLI, sono un potente sostegno alle cure e alle terapie.

Quest'anno però è accaduto qualcosa di straordinario ed unico che vorrei condividere con tutti voi. Per la celebrazione del Giovedì Santo, il Vescovo ha scelto la nostra Casa di Accoglienza: gesto di grande valore umano e religioso che ha riaperto la speranza nei cuori dei presenti e, in particolare, di quelli appesantiti dalla sofferenza.

***“E’ Dio a fare ciò che è necessario nella vita!”***

Durante l’omelia, il Vescovo spiega il significato della lavanda dei piedi e dice che ci sono almeno due situazioni in cui sperimentiamo la fatica di lasciarci lavare da Dio: il momento del dolore fisico e quello della colpa morale.

***“Quando accusiamo una malattia e sperimentiamo la nostra fragilità, sentiamo che ci manca la terra sotto i piedi. Nel caso di un tumore la parabola è drammatica: incredulità e rifiuto, poi, forse, accettazione e rassegnazione. Ma non è così scontata questa***

***sequenza. Bisogna dipendere dagli altri, vedersi progressivamente diminuiti nelle proprie capacità, sperimentare un senso di impotenza. Che cosa accade in questo frangente? Solo chi lo vive può raccontarlo. E solo chi lo sperimenta può passare dal rifiuto alla rassegnazione del vedersi lavare da Dio”.***

Le parole pronunciate dal Vescovo nella Sua Omelia le sperimentiamo ogni giorno da tanti anni. Nostro malgrado siamo costretti ad occuparci di tante questioni riguardanti la difesa del nostro Ospedale a cui abbiamo affidato e donato tutto ciò che era utile per avere terapie e cure sempre più efficaci, ambienti luminosi ed accoglienti. Questo è il nostro unico obiettivo. La nostra accalorata difesa è sempre finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita dei malati che per noi non sono numeri o elementi per fare statistica, ma volti e cuori. Voglio ringraziarli tutti perché sono ogni giorno per noi una lezione di umanità, di arricchimento morale, di bagaglio esistenziale unico.

Auguro alla grande famiglia dell’ALCLI e a tutte le persone di buona volontà di aprire il proprio cuore per sentire anche le gioie e i dolori degli altri che sono fratelli e sorelle di questa fragile umanità.







# ONCOLOGIA:

## UN PATRIMONIO DA PRESERVARE

Voglio raccontare la storia dell'oncologia medica dell'ospedale "San Camillo de Lellis" di Rieti, nata molti anni fa quando si cercò, all'interno della divisione di medicina generale, di dar vita a branche specialistiche.

Nel 1979 il dottor Pierantonio Faraglia, primario medico della seconda divisione di Medicina, incaricò il dottor Americo Dionisi e il dottor Vincenzo Capparella di seguire le patologie oncologiche, affiancati dalla signora Giuliana Tolu, infermiere professionale e successivamente coordinatrice. All'inizio, l'attività si svolgeva in locali ricavati dal soggiorno del reparto usufruendo, per i ricoveri, dei posti letto della divisione medica, per cure più complesse o controllo della tossicità.

Nel 1984, presidente il dottor Serafino Pasquali, si cominciò a dotare la neonata oncologia di due stanze per i ricoveri di Day Hospital e di attrezzature importanti come la cappa per la preparazione dei farmaci, un iniettore per linfografie e altro.

La scelta di svolgere l'attività oncologica presso il nostro ospedale risultò vincente: finalmente i malati e loro familiari non dovevano più subire il disagio e le spese per rivolgersi agli ospedali di Roma o Terni con conseguente aumento delle prestazioni erogate dal nostro nosocomio.

e della Radiologia, che istituirono canali preferenziali per i pazienti in accordo con l'Amministrazione, esonerandoli dall'obbligo di recarsi presso gli uffici per prenotazioni e quant'altro, fin dal 1986.

A metà degli anni 90 un evento fondamentale: l'associazione ALCLI "Giorgio e Silvia" inizia la propria collaborazione con l'oncologia reatina.

Fino a quel momento, l'Associazione aveva rivolto la sua attività a sostegno del reparto di Ematologia della clinica pediatrica dell'Università la Sapienza di Roma e del Day Hospital pediatrico di Rieti. Fu uno stimolo notevole e determinante per tutti: personale, Azienda e cittadinanza tutta, che partecipò da subito e attivamente alla raccolta fondi e alle iniziative umanitarie e culturali.

E' nel 1997 che, dopo un ampio studio di fattibilità, viene inaugurato il primo Day Hospital oncologico, direttore generale dott. Correani: tre ambienti distinti, letti, poltrone, ecografo e arredi dignitosi.

Viene formalizzata la consulenza ematologica con la prof. ssa Marina Liberati dell'Università degli Studi di Perugia, per rispondere alle esigenze dei malati reatini e dare un impulso culturale alla struttura ospedaliera che inizia a

trasformarsi in un vero ed efficiente polo onco-ematologico.

Permane il grave problema della scarsità del personale anche per il trasferimento ad altro incarico del dottore Americo Dionisi. Nel limite delle sue possibilità interviene l'ALCLI con borse di studio destinate a medici oncologi ed ematologi, tra cui la dott. ssa Roberta Pace, la dott. ssa Mariangela Romano ed



Per chi ne ha memoria, la situazione era quasi insostenibile per i pochi spazi, la mancanza di riservatezza e lo scarso personale. Già nel 1985 furono arruolati 146 pazienti ed eseguite 400 polichemioterapie, 22 biopsie osteomidollari e due linfografie.

Tutto fu reso possibile dalla collaborazione convinta dei medici, come la dott.ssa Nelly Morante e il dottor Eugenio Bariletti, rispettivamente direttori del Laboratorio

altri succedutisi nel tempo.

La svolta decisiva inizia nel gennaio 2001 con l'assegnazione della dott.ssa Maria Grazia Morandi e della dott.ssa Roberta Pace in forza all'Oncologia e con la creazione di una vera struttura di Oncologia medica l'anno successivo diretta dal dott. Galbiati: finalmente studi medici, una vera sala d'aspetto, stanze per chemioterapia, arredi belli e confortevoli, maggiore rispetto della privacy.

Possiamo senz'altro dire che tutta la città ha partecipato e contribuito alla realizzazione di questo progetto.

Come non ricordare le centinaia d'opere d'arte donate dai vari artisti che abbelliscono l'Oncologia e la Radioterapia, il tutto a completamento ed integrazione di un importantissimo progetto, sempre messo in campo dall'ALCLI "Giorgio e Silvia", denominato "Fiori di Campo". Progetto di così straordinaria valenza, mirato all'umanizzazione dei reparti all'interno dell'ospedale reatino con particolare riferimento a quelli coinvolti nella prassi clinica oncologica, tanto da veder attribuito alle istituzioni sanitarie reatine importanti riconoscimenti a livello nazionale.

Inizia anche la consulenza radioterapica con il prof. Mario Santarelli che inaugurerà, nel 2004, il reparto di Radioterapia oncologica, vanto della nostra offerta sanitaria che completa il percorso di cura delle patologie oncologiche.

Sempre grazie alla disponibilità economica e culturale dell'ALCLI e all'opera della prof.ssa Marina Liberati si dà vita alla convenzione con la Scuola di Specializzazione in Oncologia dell'Università degli Studi di Perugia che ha permesso a due dottoresse di conseguire la specializzazione presso la nostra oncologia, fornendo una validissima collaborazione nell'attività clinica quotidiana, per poi rimanere a lavorare nella nostra Azienda.

Il reparto ha quindi assunto nel tempo una struttura fisica dignitosa anche per l'assegnazione di altro personale

medico e infermieristico, di una coordinatrice e di sei posti letto assegnati presso la rinnovata divisione di Malattie Infettive, per garantire il benessere e la sicurezza di malati fragili per definizione. Inizia un percorso importante, attraente, efficace ed efficiente: è sempre più diffuso il riconoscimento di eccellenza al di fuori dell'ambito provinciale e regionale, tanto da creare una vitale mobilità attiva, invertendo un naturale comportamento fino allora registrato, quello della fuga verso altri presidi ospedalieri. Grande impulso a questa nuova realtà, è stato anche dato dalla valente operatività presso il nostro ospedale del percorso per la diagnosi e la cura del tumore del seno denominato "G.I.C.O.". Tale servizio, che prevede la cooperazione di tutte le componenti specialistiche necessarie all'esame e allo studio del caso clinico, coordinato dalla cash manager Lorella Vecchi, rappresenta oggi un vero fiore all'occhiello per la sanità reatina.

L'oncologia medica si è resa indipendente negli anni dalla Medicina Generale, fino alla creazione di U.O.C. con la nomina di direttore del dottor Vincenzo Capparella nel dicembre 2009.

In tutti questi anni il rapporto con l'ALCLI si è intensificato per l'impegno profuso verso i malati ed i familiari con l'assistenza domiciliare, le cure palliative fornite con estrema professionalità dalla dott.ssa Patrizia Santilli e tutti i volontari, iniziate a metà degli anni novanta e tutt'ora attive, oltre al servizio di ospitalità gratuita presso la Casa di Accoglienza e il trasporto dei malati sempre rigorosamente





caratterizzato dalla gratuità. Anche negli ultimi anni, con l'attuale dirigenza, l'oncologia ha fatto passi in avanti con l'assunzione di tre medici oncologi, di cui due a tempo indeterminato e con l'inaugurazione, nel settembre 2015, di una nuova ala dedicata all'oncologia medica, in aggiunta all'esistente, interamente arredata dall'ALCLI:

quattro nuovi studi medici, nuova sala d'aspetto per decongestionare quella esistente e locali destinati all'accoglienza gestiti dai volontari ALCLI.

E' stato faticoso, impegnativo ma ricco di soddisfazione per tutti. Sicuramente lo è stato per l'ALCLI che ha dedicato tanti anni della sua attività all'oncologia Reatina, mettendo a disposizione notevoli risorse sia economiche (borse di studio, acquisto di attrezzature e arredi) che di impiego di tempo dei suoi Volontari. Lo è stato per il responsabile dott. Vincenzo Capparella che ugualmente ha dedicato tutta la vita professionale al malato oncologico, dirigendo il reparto in modo encomiabile.

Questa storia racconta un percorso di crescita molto importante per la nostra città e quindi, è con molta passione e determinazione che auspichiamo, nonostante il pensionamento del dott. Capparella, un futuro che vada nella direzione "giusta": continuare a costruire insieme per



il bene del malato e per il progredire della scienza, con il solo fine di garantire un servizio sanitario sempre migliore. La nostra bella storia merita un lieto fine!

Infine qualche dato: nel 1998 circa 5000 prestazioni ambulatoriali, 1836 giornate di D.H. per giungere nel 2015 a 15567 prestazioni ambulatoriali, 3028 giorni di D.H. e 1600 giorni di ricovero ordinario.



# AMICI

## PER LA PELLE

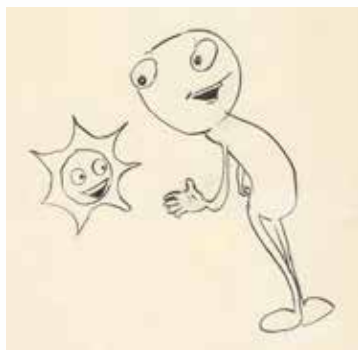
Siamo in Primavera! Il sole estivo è dietro l'angolo ma siamo sicuri di essere preparati e ben equipaggiati per consentire ai raggi solari di scurire la nostra pelle in maniera sana?

Esporsi al sole può rappresentare un vantaggio per la salute: dona alla pelle un colorito dorato che migliora l'aspetto, "asciuga" dal freddo dell'inverno con benefici effetti per ossa e bronchi, stimola lo sviluppo della vitamina D, particolarmente preziosa per neonati e bambini piccoli. Una rilassata esposizione al sole, inoltre, facilita la produzione di endorfine, ormone del buon umore. Tuttavia esporsi al sole può essere positivo solo utilizzando delle precauzioni.

Non comportiamoci come lucertole: l'esposizione deve essere graduale e mai nelle ore più calde della giornata. E' buona norma abituare la nostra pelle all'esposizione anche durante i mesi invernali. Se si prendono bagni di sole più o meno intensi, oltre a proteggersi con indumenti, schermi solari e crema protettiva adeguata per il proprio tipo di pelle, è consigliabile bere molto: l'acqua è la migliore alleata per mantenere il corpo sempre idratato ma non deve essere troppo fredda. Altra accortezza è analizzare periodicamente la superficie cutanea, al fine di diagnosticare precocemente ogni eventuale comparsa o cambiamento di aspetto di nei, chiazze o aree ulcerate. Le radiazioni solari, unitamente ad altri fattori di rischio quali arsenico e radiazioni ionizzanti, anomalie genetiche ed insufficienza immunitaria, alcuni trattamenti per la psoriasi, fumo di sigaretta a livello labiale, utilizzo di prodotti fotosensibilizzanti, sono sicuramente all'origine della maggior parte dei

carcinomi cutanei.

Nel parlare dei tumori della pelle bisogna tener presente che non si tratta esclusivamente di melanomi. Sono molto più frequenti forme di cancro che originano dalle cellule basali, carcinomi basocellulari, o dello



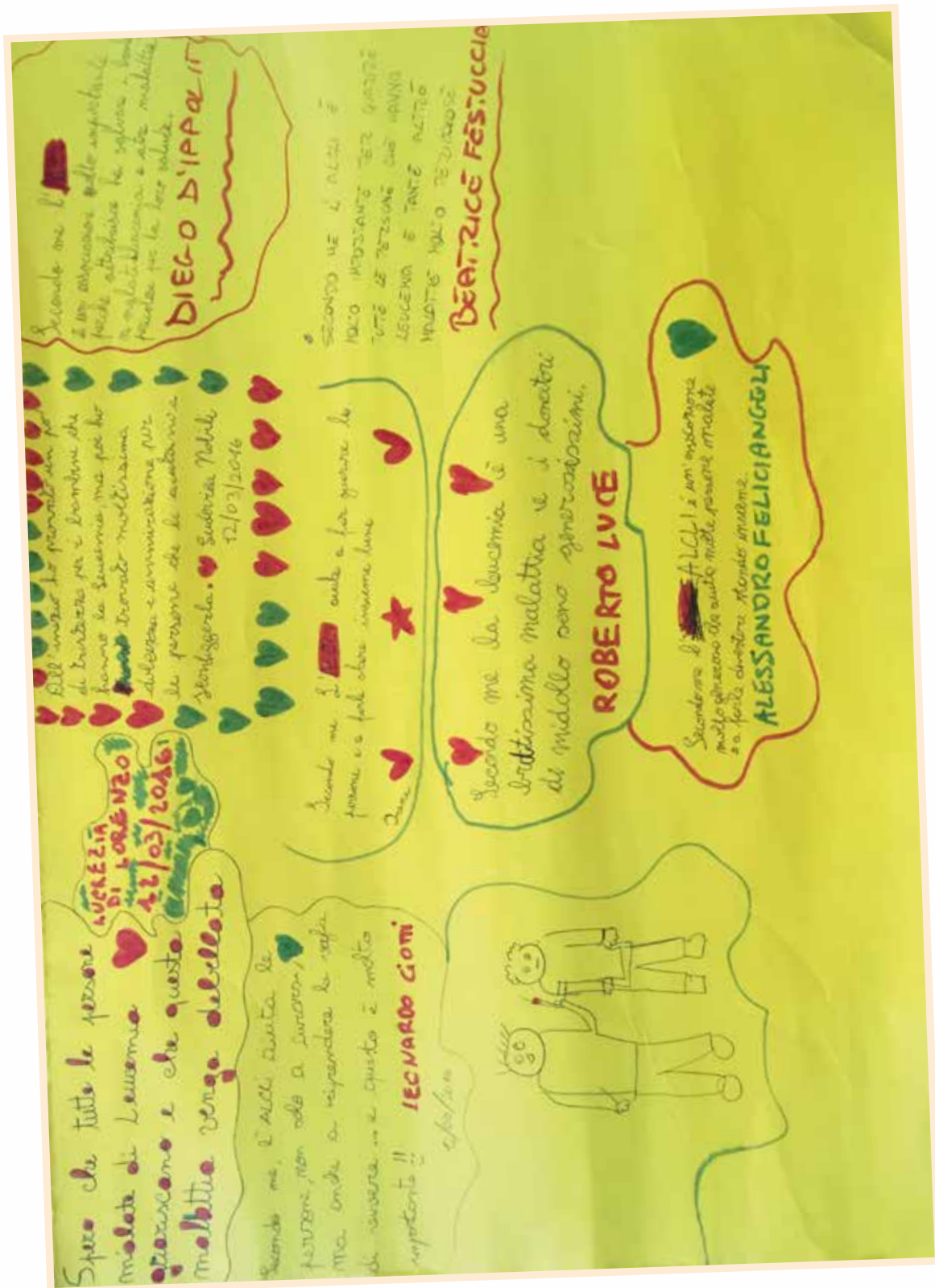
strato spinoso dell'epidermide, carcinomi spinocellulari. Queste forme, causate da lesioni sulla pelle spesso per l'eccessiva esposizione al sole, sono generalmente meno gravi e più facilmente curabili attraverso l'asportazione chirurgica.

"Prevenire è meglio che curare", mai frase fatta fu più calzante! La tutela della pelle, considerata la prima vittima del sole mal gestito e dei raggi UV artificiali, lampade solari, è essenziale perché i danni che la cute può subire a causa di un "uso non corretto del sole" possono manifestarsi nel tempo ed essere persino permanenti, divenendo patologici.



# L'ALCLI INCONTRA

I RAGAZZI DELL'A.C.R.





# VOLONT(ARIA)TO

Esperienze come quella vissuta da me nelle scuole andrebbero non solo promosse, ma provate da tutti almeno una volta. Un sano confronto intergenerazionale sul mondo che c'è là fuori e che troveranno una volta che quei banchi sembreranno così piccoli nei loro ricordi, quasi fossero tavoli-giocattolo.

Sono giorni difficili per quella fiducia nel prossimo che, quotidianamente, provano a contaminarci. Giorni in cui ci si guarda con sospetto, timorosi di ricevere quell'affetto nel quale ormai faticiamo a credere. C'è una realtà che funziona, l'A.L.C.L.I., alimentata dai tanti sorrisi che, negli anni, non hanno mai smesso di brillare. "Perché non vieni anche tu a parlare di volontariato nelle scuole?". Credo che avesse più fiducia in me chi me l'ha chiesto, di quanta ne avessi io in quel momento. Un "Sì!" di risposta, sorpreso, ma incuriosito davanti a qualcosa che non avevo mai avuto modo di fare.

Oggi, a mesi di distanza, ricordo quei giorni speciali. Di quelle esperienze vive come una boccata d'aria a pieni polmoni. Non sapevo allora cosa avrei detto ai ragazzi, ma avevo fiducia in loro, sicuro che, nonostante il divario di età, mi avrebbero capito.

Abituati troppo spesso a essere schiacciati dalla negatività e da ciò che meno funziona, finiamo per chiuderci e credere che tutto il mondo abbia iniziato a girare ormai per il verso sbagliato. NO. Nella vita si cade, spesso, si batte e ci si fa male. Molto. Lungo il cammino saranno tanti i momenti di sconforto davanti all'ennesimo ostacolo, ma, a volte, un incontro giusto può aiutarci, tirandoci per la maglia e invitandoci a fare un passo indietro. È possibile prenderci per mano e continuare insieme. Allontanarci dall'ostacolo, ma non per evitarlo. È sorprendente vedere quel muro, inizialmente insormontabile, ridursi, mostrarsi superabile

dopo il cambio di prospettiva. Alla giusta distanza la vista migliora, come anche la percezione della realtà.

Cosa è essere volontari? Una definizione in continua evoluzione. Oggi direi: avere il coraggio di abbattere quel muro di indifferenza che ci circonda e al quale sembriamo esserci abituati; riconoscere le debolezze dell'altro così simili alle proprie.

Non si è volontari solo perché si aderisce a una associazione. Si diventa volontari molto prima.

Si diventa volontari quando si decide di accorciare quelle distanze che ci rendono sordi e ciechi. Si diventa volontari quando si sceglie di camminare verso e non contro. Quando si sostituisce un pugno alzato, con una mano tesa, lasciata lì con la libertà dell'altro di afferrarla o meno. "Io non so mai che fare in certi casi", questo sento ripetere spesso. Un "fare" inteso, forse, come attività pratica, quando, invece, nel non fare

nulla potresti fare molto di più: siedi accanto a qualcuno e ascolta, anche in silenzio. Siedi vicino e lascia che sia l'altro a stabilire l'andatura della "camminata". Una frequenza forse rallentata dall'ennesima battaglia. Non serve correre, ma respirare aria buona anche quando la vita costringe all'apnea.



# PROTOCOLLO CHIARA:

## ESENZIONE DALLE VISITE FISCALI PER I MALATI GRAVI

Tutto parte da Chiara Dossi, sociologa trentottenne di Arco (TN) alla quale, nel febbraio 2015, è stato diagnosticato il linfoma di Hodgkin.

A causa della suddetta patologia, Chiara si è dovuta sottoporre a cicli di chemioterapia e radioterapia alquanto debilitanti che l'hanno costretta a rimanere dentro casa senza permetterle di recarsi a lavoro.

Nel periodo di assenza dal lavoro per malattia, l'INPS ha provveduto a notificare a Chiara l'invito a comparire nella sede centrale del predetto Ufficio in Trento in quanto, la stessa, era risultata assente al proprio domicilio nel corso di una visita fiscale.



Da qui la protesta di Chiara che ha inizio sui Social Network sui quali si poteva leggere: "...io vado all'Inps... ma poi non me ne vado da lì finché non trovo qualcuno disposto ad assumersi la responsabilità di avermi fatto fare questo viaggio". Viaggio che i medici le avevano ovviamente sconsigliato, dato il suo precario stato di salute.

Successivamente, nonostante il viaggio le fosse stato sconsigliato dai medici, Chiara si recava a Trento nella sede centrale dell'INPS al fine di rispondere alla convocazione del predetto Istituto di Previdenza. Una

volta giunta negli uffici dell'ente pubblico si rendeva conto che il suo caso aveva destato scalpore sulla stampa locale, riceveva chiamate da politici e assessori, ivi compreso il presidente regionale dell'INPS, il quale si rendeva disponibile a trovare una soluzione.

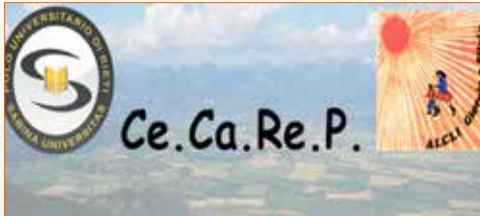
Alla luce della notevole risonanza mediatica avuta dalla protesta di Chiara, la Regione del Trentino ha poi provveduto ad approvare un protocollo che porta il nome di quest'ultima e che prevede l'esonero dei malati gravi, tra cui quelli oncologici, dalla visita fiscale domiciliare.

Secondo quanto previsto dal predetto protocollo, sono i medici a valutare se il paziente rientra tra quelli gravi attribuendo allo stesso un codice specifico da trasmettere direttamente all'INPS che provvede, quindi, al relativo esonero.

In attesa di una legge nazionale (alcuni deputati trentini hanno presentato disegni di legge in tal senso in Parlamento) Chiara ha vinto la sua battaglia personale ed ottenuto, nella sua Regione, un diritto a favore di tutti i cittadini del Trentino che consente agli stessi, se affetti da patologie gravi come quella oncologica, di ottenere l'esonero dalle visite mediche fiscali.







## 27 Gennaio

### Prende ufficialmente vita il Ce.Ca.Re.P.

Il "Centro Oncologico di Prevenzione e Ricerca della provincia di Rieti", è stato realizzato grazie alla collaborazione e agli sforzi messi in campo dall'ALCLI "Giorgio e Silvia" e dal Consorzio Universitario "Sabina Universitas". Durante la presentazione avvenuta presso la segreteria universitaria di Palazzo Dosi, in Piazza Vittorio Emanuele II, è stato illustrato nel dettaglio il funzionamento del Centro e sono stati presentati i progetti di ricerca la cui realizzazione seguirà all'attivazione del Centro stesso.



## 6 Febbraio

### Terminillo Film Festival

Alle ore 12:00, presso la Sala conferenze del Comune di Rieti al Terminillo, l'ALCLI è stata presente alla manifestazione "Terminillo Film Festival" per illustrare le attività dell'associazione e far conoscere in modo più approfondito tutti i progetti che vengono portati avanti in ambito oncologico. Ringraziamo gli organizzatori per averci invitato a partecipare al "Terminillo Film Festival".



## 15 Febbraio

### XIV Giornata mondiale contro il cancro infantile

In occasione della XIV Giornata mondiale contro il cancro infantile, l'ALCLI ha partecipato al lancio di oltre 10000 palloncini che è avvenuto in contemporanea dalle seguenti località: Bari, Bellizzi (SA), Bologna, Cagliari, Catania, Cologno Monzese, Cosenza, Genova, Lecce, Meda (MB), Modena, Monza, Napoli, Palermo, Parma, Pavia, Pescara, Pisa, Rimini, Riano (RM) Rieti, Roma, S. Agata di Militello (ME), Udine, Varese, Verona.

Un piccolo gesto, una grande speranza!



## 27 Febbraio

### Conoscere, prevenire, informare

In una sala conferenze piena in ogni ordine di posti, l'ALCLI DONNA ha presentato nella Casa di Accoglienza lungo la Terminillese, l'ultimo degli incontri previsti nell'ambito del progetto Socialmente 2, il bando per la progettazione sociale lanciato dai Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio Cesv e Spes, con l'obiettivo di valorizzare lo sviluppo di reti tra le organizzazioni di volontariato e la progettazione partecipata.

L'ALCLI DONNA, all'interno di questo importante bando regionale ha partecipato con il suo progetto "Conoscere, prevenire, informare: giochiamo d'anticipo contro i tumori", in collaborazione con l'Asl di Rieti.



## 1 MARZO

### Pasqua 2016

Come di consueto, durante il periodo pasquale sono state distribuite le Uova di Pasqua dell'ALCLI il cui ricavato, quest'anno, sarà destinato alla ricerca scientifica e, in particolare, ai progetti del Ce.Ca.Re.P.!

Ringraziamo tutti coloro che hanno acquistato il nostro uovo, contribuendo così ad uno dei progetti della nostra associazione!



### 22/25 Marzo

#### Scopigno Cup

Venerdì 25 Marzo 2016 si è conclusa la 24ª edizione della ScopignoCup, torneo internazionale di calcio under 17 che si tiene ogni anno in memoria di Manlio e Loris Scopigno. Anche quest'anno gli organizzatori hanno voluto coinvolgere l'ALCLI nella manifestazione. Infatti, durante un'asta di beneficenza in cui sono state messe in palio le maglie dei calciatori, la ScopignoCup ha raccolto oltre 500 euro per la nostra associazione. Inoltre, la Juventus Allievi ha visitato i reparti di Pediatria e Radioterapia dell'ospedale De Lellis per portare ai pazienti un saluto ed un po' di sostegno. Grazie di cuore!



### 22 Aprile

#### Assemblea dei soci

Il giorno 22 Aprile alle ore 16:30 presso la Casa di Accoglienza, si svolgerà l'assemblea dei soci durante la quale verranno illustrati i progetti e le attività dell'associazione. Al termine, i soci saranno chiamati all'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2015 e quello di previsione per l'anno 2016.



### 11 Maggio - 11 Giugno

#### Trofeo Giustizia

Anche quest'anno, dopo il successo delle precedenti edizioni Fabio e Massimo, diventati amici grazie ad un pallone, propongono il "Trofeo Giustizia". L'iniziativa, che vedrà affrontarsi in diversi incontri le rappresentative di calcio a 8 delle forze armate, sarà presentata il giorno 14 Aprile alle ore 17:30 presso il Centro Commerciale Perseo.



### 3 Luglio

#### Sky Race

Il giorno 3 Luglio 2016 prenderà il via la XIIIª edizione della "Monte Terminillo Sky Race", manifestazione sportiva che nasce nel ricordo di Salvatore Signorino, atleta del Gruppo Sportivo Forestale dello Stato scomparso prematuramente nel Marzo 2004 per una leucemia fulminante. Parte del ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore di uno dei progetti della nostra associazione.



# COME FINANZIARCI



In quanto associazione di volontariato senza fini di lucro, l'ALCLI "Giorgio e Silvia" riesce a finanziare le proprie attività esclusivamente grazie all'aiuto ed alla collaborazione dei suoi soci, volontari e di iniziative e manifestazioni il cui ricavato viene devoluto alla nostra associazione.

Puoi sostenere l'ALCLI in diversi modi:

- ✔ compilando e consegnando in segreteria la scheda di iscrizione che trovi in questa sezione e versando la quota d'iscrizione di 26,00 Euro o superiore a propria esclusiva discrezione, su:

**Conto Corrente Bancario** Intesa San Paolo IBAN IT80F0306914603000003010265

**Conto Corrente Postale** n.1013701790 IBAN IT44L0760114600001013701790 intestato ad ALCLI "Giorgio e Silvia" Onlus.

- ✔ destinando il 5x1000 della propria dichiarazione IRPEF (decreto ministeriale di attuazione del comma 337 Art 1, lettera A, legge N. 226 del 2005, Finanziaria 2006) alla nostra Associazione (regolarmente iscritta all'Agenzia delle Entrate) indicando il **Codice Fiscale** 90028400571
- ✔ oltre alle consuete iniziative di Natale e Pasqua, puoi scegliere di realizzare le tue bomboniere con le nostre "Pergamene solidali";
- ✔ richiedendo la partecipazione dell'Alcli "Giorgio e Silvia" a manifestazioni che si svolgono nella nostra Regione, attraverso le quali far conoscere le nostre finalità e devolvere le eventuali offerte raccolte



Sostieni l'Associazione di volontariato da anni impegnata  
nella lotta contro le leucemie e neoplasie ematologiche e solide  
dell'infanzia e dell'adulto

ASSOCIAZIONE ONLUS



# Alcli

Giorgio e Silvia

Scegli  
L'ALCLI,  
dona il Tuo

**5**  
per mille



Firma nell'apposito riquadro della dichiarazione  
ed indica il codice fiscale dell'ALCLI.

**SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE  
DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF**

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non  
lucratrici di utilità sociale, delle associazioni e fondazioni

firma Rossi Mario

Codice fiscale del  
beneficiario (eventuale) **90028400571**

🏠 02100 RIETI - Via del Terminillo, snc 📞 Tel. e Fax 0746.271672 ✉️ alcli@alcli.it 🌐 www.alcli.net

Insieme abbiamo realizzato:



CODICE FISCALE **90028400571**

